Anno 64 — Venerdì 9 Agosto 1929 - Anno VII — N. 190

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 Finanziari, legali, necrologie, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 Necrologie L. 1,50 Corpo del Giornale L. 2 - Terza Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17 - Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA · PORDENONE · CIVIDALE — Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

LA CONFERENZA DELL'AJA

La Delegazione italiana per la tutela dei propri diritti ed interessi

Approvazioni francesi alla tesi italiana

PARIGI, 8.

La notizia recata dai dispacci dell'Aja di questa sera, secondo cui Titulescu e Venizelos si dichiarerebbero pronti a sottoscrivere il piano Young, diffonde qui l'impressione che assai difficilmente il Cancelliere dello Scacchiere Snowden, possa ormai sfuggire all'isolamento nella sua opposizione all'accordo sulle riparazioni. L'atteggiamento di Venizelos, al quale non si ritiene estranea un'eventuale amichevole pressione del Governo di Roma, costituisce sopratutto una gradita sorpresa per questo regolamento. In quanto al ricorso i Snowden, la stampa autorevole non dura molta fatica a dimostrarne lo argomentazioni speciose.

« La tesi del Cancelliere dello Scacchiere — dice il « Temps » — è debolissima. Per quello che concerne le percentuali di Spa, queste rimangono applicate al patto e l'errore dei calcoli del Cancelliere dello Scacchiere viene comprovato dal fatto che egli le applica a cifre lorde. Si è sempre tenuto conto che in conformità alla dottrina costante del Governo britannico e in virtù stessa della nota Balfour, l'Inghilterra non reclama dai suoi debitori europei, complessivi di riparazioni dovute dalla Germania, se non quello che le è necessario per coprire il proprio debito verso gli Stati Uniti. La tesi di Snowden tende a respingere puramente e semplicemente la formula Balfour, che da anni è stata una delle basi essenziali di ogni regolamento dei debiti e delle riparazioni.

Preoccupazioni politiche

Tutto ciò è singolarmente fittizio, debole come argomentazione, senza base tecnica seria. Si sente troppo che l'offensiva di Snowden deriva da preoccupazioni puramente politiche e che non è sferrata se non col pensiero recondito di preparare in tal modo il terreno a qualche vasto mercato. La manovra politica è vana perchè troppo grossolana. Essa tende a guadagnarsi l'appoggio della Germania e delle Potenze a interessi limitati in materia di riparazioni. Ma il Reich sa perfettamente che lo scacco del piano Young significherebbe permesso il ritorno al piano Dawes, e le Potenze a interessi limitati sono troppo avvertite delle ripercussioni generali che avrebbe l'insuccesso del regolamento completo e definitivo delle riparazioni per lasciarsi confiare dalla tesi del ministro inglese. Quello che è caratteristico nella esposizione del Cancelliere dello Scacchiere è la critica amara dei «vantaggi» che il piano Young fa alla Francia, al Belgio e all'Italia, paesi i cui territori vennero selvaggiamente devastati dalla guerra. E' innegabile che il Cancelliere dello Scacchiere laburista di Gran Bretagna voglia ignorare la situazione speciale che è sempre stata riconosciuta in materia di riparazioni alla Francia, la quale ha servito da campo di battaglia a tutti gli Alleati e ha subito dei danni di ben altra entità che non quelli dell'Inghilterra. Orbene, la Francia ha fatto totalmente astrazione dei danni alle persone e la sua parte ai pagamenti è lungi dal coprire le sole rovine materiali ammucchiate sul suo suolo ».

Esigenze completamente nuove

Dal canto suo, il « Journal des Débats » si meraviglia che l'Inghilterra possa pensare soltanto adesso a sollevare delle obiezioni contro il piano Young.

« L'Inghilterra ha costantemente impegnato la Francia a fare delle concessioni alla Germania in materia di riparazioni, ad assumere essa stessa una gran parte degli oneri della ricostruzione. Da parte sua, essa non doveva reclamare dai suoi debitori alleati e dalla Germania, se non la somma necessaria al rimborso del proprio debito verso gli Stati Uniti. Il piano Young ha dato alla Gran Bretagna quello che essa voleva ottenere, e non ha fornito alla Francia, per quanto concerne le riparazioni, se non una porzione di quello che ha speso per rimettere nello stato anteguerra le proprie regioni devastate. Snowden con le sue proposte sconvolge tutti i dati del problema, quali erano stati sottoposti agli esperti di pieno accordo con la Tesoreria britannica e col Foreign Office. D'altra parte mai l'Inghilterra aveva espresso il desiderio che la sua parte del debito tedesco fosse commercializzata: elevandosi contro il fatto che una porzione delle annualità tedesche è «incondizionale» a beneficio della Francia e dell'Italia, e ciò per permetterne la commercializzazione, il Cancelliere dello Scacchiere presenta alla undicesima ora delle esigenze completamente nuove. Se la sua domanda fosse accolta, tutta l'opera degli esperti sarebbe da ricominciare, ciò che equivale a dire che in realtà si tornerebbe al piano Dawes ».

Il discorso del Ministro Mosconi, riconfermante la tesi italiana favorevole all'accettazione integrale del piano Young, è registrato qui con vivo compiacimento che la concordanza di atteggiamento fra Roma, Parigi e Bruxelles non potrà non rivelarsi fattore determinante nelle discussioni difficili e delicate che si prevedono.

Preoccupazioni tedesche

BERLINO, 8.

Per quanto i giornali tedeschi stessi dicano che il dissidio scoppiato all'Aja tra la Francia e l'Inghilterra possa lasciare indifferente e neutrale la Germania o permettere alla sua pubblica opinione di stare ad assistere alla finestra a questa che essi chiamano non senza scherno «la lite del bottino» oppure la «battaglia della quota», il fatto è che la stampa tedesca non manca di preoccuparsi già abbastanza seriamente di questo movimentato inizio della Conferenza che rassomiglia già ad un intoppo. E' addirittura «granata» la Conferenza, dichiara qualche giornale. Non pochi notano, fra l'altro, che la necessità di tradurre ogni discorso due volte fa sì che in ogni seduta possano parlare non più di uno o due delegati. Di questo passo, questo dibattito generale iniziale minaccia di durare quindici giorni almeno e trovarsi poi allo stesso punto di prima, cioè sempre in incaglio. Un primo pericolo dunque per la Germania, di cui la stampa tedesca si fa interprete, è questo dell'estrema lentezza con cui la Conferenza minaccia di procedere e che può riserbare sorprese di ogni genere.

« La Germania — scrive il « Vorwaerts » — naturalmente in questo dibattito si vuol mantenere riservata e neutrale, ma non è vero affatto che essa debba ritenersi disinteressata allo sviluppo delle cose. Il meno che possa accadere è una lunga durata di questo dibattito generale a causa di cui l'insediamento delle speciali commissioni e con esso la discussione del programma di sgombero potrebbero subire chi sa quali rinvii con tutti i pericoli inerenti ».

Anche i giornali di Destra rilevano che molteplici e incalcolabili possono essere per la Germania le insidie di una tale azione.

L'opinione di Chamberlain

LONDRA, 8.

L'ex-Ministro degli Esteri Chamberlain parlando stasera a Belfast ha accennato alla Conferenza dell'Aja ed ha detto:

« I sacrifici fatti dal nostro Paese per la pace europea nel campo finanziario sono già gravosi, e il nostro popolo ne sente sempre più acuto il peso. Ora ci vengono chiesti ulteriori sacrifici, forse sacrifici più grandi di quelli che noi dovremmo fare. Ma quantunque io capisca di fare un rilievo non molto popolare, osservo che, sebbene questa Conferenza sia convocata in primo luogo per occuparsi del regolamento delle riparazioni, le questioni politiche che vi sono connesse sono non meno importanti di quelle economiche, e che la pace europea può essere aiutata oppure ostacolata dall'esito di questa Conferenza. Anzi, in merito a quelle particolari proposte che si stanno discutendo, mi limiterò a dire che se il nostro Paese è chiamato a fare ulteriori sacrifici economici, esso dovrebbe chiedere e ricevere soddisfazioni nella sfera politica. Nuovi e più gravosi sacrifici aggiunti a quelli che abbiamo già fatti potrebbero essere giustificati alla sola condizione che in seguito a questa Conferenza la pace europea risultasse meglio assicurata ».

Le eccessive esigenze del Consigliere dello Scacchiere

L'AJA, 8.

Nella riunione della Commissione finanziaria della Conferenza internazionale che si è tenuta nel pomeriggio, il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, ha dichiarato che è inutile stabilire il programma della Commissione fino a tanto che non sarà data assicurazione che l'Inghilterra riceverà soddisfazione sui tre punti per essa principali del Piano Young e concernenti, come è noto, la modificazione delle percentuali di Spa, la divisione delle annualità condizionali e incondizionali e in terzo luogo le consegne in natura.

In seguito, il signor Cheron, S. E. Pirelli e il signor Jaspar, hanno osservato che è assolutamente impossibile rivedere i lavori degli esperti dato che il Piano Young è un tutto inscindibile.

I tre delegati hanno soggiunto che il signor Snowden metterebbe la Conferenza in un vicolo cieco se insistesse nella sua proposta.

In seguito, su proposta del signor Jaspar è stato deciso di aggiornare i lavori della Commissione fino a sabato mattina per dar tempo al signor Snowden di riflettere e di cambiare la sua opinione.

La seduta pomeridiana

La Commissione politica della Conferenza internazionale riunitasi nel pomeriggio, su proposta del proprio presidente Henderson ha iniziato la discussione generale in primo luogo dello sgombero della Renania e in secondo luogo sulla proposta commissione di contestazione e di conciliazione.

Hanno parlato soltanto Briand e Stresemann e la discussione si è svolta in un tono amichevole.

E' stato poi deciso di nominare una sottocommissione per studiare i problemi tecnici attinenti allo sgombero della Renania.

Questa Commissione comincerà i suoi lavori subito.

Il Presidente Senderson ha riassunto la discussione svoltasi tra Briand e Stresemann e ha rischiarato alquanto la situazione.

Domani, alle 10, la Commissione politica proseguirà la discussione generale.

La formazione delle Commissioni politica e finanziaria

L'AJA, 8.

Le due commissioni, politica e finanziaria, nelle quali si è suddivisa la Conferenza per la realizzazione del piano Young, sono così composte: Commissione politica, presidente Henderson. Membri: Per il Belgio: Hymans e Van Langenhoven; membri supplenti: Barone Van Zuylen e De Ruelle. Per la Francia: Briand e Berthelot. Per la Germania: Stresemann e Wirth. Per l'Inghilterra: Phipps e Noel Baker. Per l'Italia: Grandi e Durazzo. Per il Giappone: Adatci e Hirota; supplente: Kuriyama.

La commissione finanziaria: presidente Houtart (Belgio); membri per la Germania: Hilferding e Curtius. Per il Belgio: Jaspar e Franqui; supplente Gutt. Per il Canadà: Peter Larkin. Per gli Stati Uniti: Wilson e in caso di assenza, Albert George. Per la Francia: Cheron e Loucheur. Per la Gran Bretagna, Snowden e Graham. Per l'Italia. Mosconi e Pirelli. Per il Giappone: Adatci e Nagahi. Per la Polonia: Zaleski e Mrozowski. Per il Portogallo: Fernadez. Per la Romania: Popovic e Titulescu; supplenti Minorescu e Guccano. Per la Serbia: Marincovic e Severliuga; supplente Diuric. Per la Cecoslovacchia: Osusy e Tilon Pospisil.

Scambio di visite

L'AJA, 8.

— Briand ha ricevuto nel suo Albergo la visita di Venizelos.

— Il Ministro delle Finanze del Reich Hilferding, ha ricevuto stamane la visita di Franqui ed ha avuto quindi un lungo colloquio con Snowden al quale ha fatto visita.

— Il Ministro degli Esteri del Reich, dott. Stresemann si è recato stamane a conferire con Briand all'Albergo ove alloggia la Delegazione francese.

La Coppa Internazionale di Turismo

Il rapido susseguirsi delle tappe del Circuito Aereo d'Europa

A TORINO

TORINO, 8.

Questa mattina, poco dopo le 8, sono incominciati a giungere all'aerocentro « Gino Lisa », provenienti da Saint Raphael, i primi apparecchi partecipanti al Circuito Internazionale Aereo dell'Europa. Sul campo si trovava una folla abbastanza numerosa che è andata man mano ingrossandosi.

Alle 8,8 precise il primo a giungere sul posto è stato Carberry, seguito alle ore 8,14 dall' « H 5 » di Broad; alle ore 8,32 da Friedriz: alle 8,35 da Miss Spooner; alle 8,55 da Nehring e all e9,9 dal primo degli italiani, Mazzotti. Seguono Kirsch alle 10,29, Bottalla e Lombardi alle 10,35, Suster alle 10,51, Kleps alle ore 11,14, Hofmann alle 11,16, Boder alle 11,23, Ferrarin alle 1,24, Castaldi alle 11,59, Guazzetti alle 12, Gelmetti alle ore 12,5, Benassatti alle 12,9, Klem alle 12,45.

Le partenze per la successiva tappa Torino-Milano avvengono alle ore seguenti: alle 8.41 partono i due primi arrivati Carberry e Bdoar; alle 8.55 parte Friediz seguito alle 8.57 da Miss Spooner. Nehring parte alle 9.12, Mazzotti alle 9.17, Kirsch alle 10.45, Klepsalle alle 10.51, Hofmann e Boder alle 12.14, Bottalla alle 12.50, Suster alle 13, Gastaldi, Guazzetti, Gelmetti e BeBnassatti alle 13.53. Ferrarin dopo 14 minuti dall'arrivo alle 11.38 stava per ripartire ma dopo aver percorso appena un centinaio di metri sul terreno a causa della rottura di un carrello, ha imbardato ed è stato costretto a ritirarsi dalla gara.

Il passaggio a Milano
Simpatico gesto di Miss Spooner

MILANO, 8.

Stamane alle ore 7 sul campo « Emilio Pensuti » è stato aperto il controllo per il Circuito Aereo d' Europa, ed è stata issata la bandiera tricolore ed i vessilli delle Nazioni partecipanti alla gara.

Sul campo erano i dirigenti dell'Aereo Club dell'Aerodromo ed i commissari di corsa, alcune autorità cittadine, fra cui il Vicepodestà, i rappresentanti dell' Esercito, dell'Aviazione e della Milizia, il Console di Germania ed una folla di sportivi.

In attesa dell'arrivo dei partecipanti alla « Chellenge » turistica, gli allievi del Campo « Pensuti » hanno eseguito voli di esercitazione che sono cessati quando, dal campo « Gino Lisa » di Torino sono state segnalate le prime partenze.

Il primo concorrente giunto a Milano è stato il canadese Carberry alle 9.30; dopo un rapido rifornimento egli riparte alle 9.52; secondo Miss Spooner alle 9.52 alla quale il pubblico fa una cordiale manifestazione di simpatia. L'aviatrice riparte dopo aver consegnato ai commissari un gran fascio di fiori per i bambini dell' Ospedale ed appena levatasi in volo lascia cadere sul campo una coccarda tricolore italiana. Terzo Broad alle 10.4; quarto Altmenier alle 10.15; quinto Nehring alle 10.16.

Alle 10.21 atterra il monoplano italiano « M 5 » pilotato da Mazzotti colto da vivi applausi. Egli riparte alle 10.50 per Venezia. Alle 15.45 arriva settimo il francese Delmotte che dopo il rifornimento riparte alle 10.57; alle 12,3 giunge il tedesco Kirsch che aveva atterrato prima erroneamente all'aerodromo Breda di Sesto S. Giovanni da dove, accortosi dello sbaglio, era subito ripartito. Gli arrivi e le partenze si sono susseguiti tutti con perfetta regolarità.

L'ultima tappa italiana

VENEZIA, 8.

Per quanto non ufficialmente gli arrivi e le partenze della tappa veneziana del Circuito d' Europa per aeroplani da turismo sono stati iniziati dall'audace aviatrice inglese Lady Bailey, la quale, benchè fuori gara, compì tutto il percorso per conto proprio.

Essa, arrivata all'aeroporto di S. Nicolò ieri alle 17, col suo piccolo « Moth De Havilland », è ripartita alle 7 di stamane per la nona tappa, quella Venezia-Zagabria.

Dei velivoli in gara il primo a giungere a Venezia è stato il veloce « B 3 », l'apparecchio tedesco, « Raab Katzenstein » con motore Cirrus da 90 cavalli, pilotato dal canadese Carberry, che è sceso alle 11.52 compiendo il percorso Milano-Venezia in ore 1.28. Alle 11.49 atterrava all'aeroporto di S. Nicolò un altro tedesco, il « B 5 », con motore Genet di 65 cavalli, pilotato dal germanico Nehring, che ha compiuto il percorso in ore 1.38. Alle 11.56 e alle 12 precise arrivavano rispettivamente i due inglesi « Moth De Havilland » del capitano Broad e di miss Spooner. Il primo ha impiegato ore 1.31, il secondo 1.38.

Miss Spooner, scesa agile e fresca dinanzi al baraccone dei rifornimenti recava la notizia di un incidente toccato al « B 2 », apparecchio « Raab », pilotato dal tedesco Altmeyer. Il velicolo, infatti, per un guasto al motore, era costretto a cercare un atterraggio di fortuna al limite della laguna in un punto prossimo a Fusina. L'apparecchio è rimasto seriamente danneggiato, ma l'equipaggio è incolume.

Alle 12.45 giungere l' « E 7 », apparecchio francese « Coudron », motore Salmson, pilotato dal francese Del Motte, che ha compiuto il percorso Milano-Venezia in ore 1.48. Infine alle 12.51 atterrava il primo italiano, un « Breda ». E' il conte Franco Mazzotti, che ha impiegato ore 1.54

Gli apparecchi si portavano dinanzi alla tribuna della Giuria, formata dal capitano Venturini, vice commissario dell'Aereo Club di Venezia, dal cav. Ferruccio Asta e dal rag. Coen. Quindi, dopo la firma dei documenti, i piloti passavano al controllo dei passaporti e ai controlli doganali, essendo questa la ultima tappa in terra italiana. Intanto i meccanici giunti in volo e quelli delle rispettive case curavano i rifornimenti.

Il « B 3 » del canadese Carberry ha subito anche una lunga revisione del motore. Anche gli equipaggi si sono riforniti consumando « sandwiches » e bevendo acqua minerale.

Ecco l'ordine di partenza di questo primo scaglione formato di sei apparecchi: « H 5 » del capitano Broad, alle ore 12.16; « H 6 » di miss Spooner », alle ore 12.50; « M 5 » di Franco Mazzotti alle 13.3; « B 3 » di Carberry alle 13.4; « E 7 » di Delmotte alle 13.27; « B 5 » di Nehring alle 13.33.

Fino alle 14 il controllo di Milano non segnalava altre partenze a quello di Venezia.

Broad giunge primo a Zagabria

ZAGABRIA, 8.

Alle ore 13.10 è giunto primo dei concorrenti al Circuito Aereo d' Europa l'aviatore inglese Broad su apparecchio « H 5 ».

ZAGABRIA, 8.

Primo dei concorrenti al circuito aereo europeo all'aereodromo di Zagabria è giunto l' inglese Broad a bordo del « H 5 » alle ore 14.44, l'aviatore è ripartito per Belgrado. Successivamente è giunta Miss Spoone alle 14.41 partendo alle 15.22. Carbery sul « Bitre » è arrivato alle 14.47 ripartendo alle 15.20. Alle 15.11 è giunto l'italiano Mazzotti che è ripartito alle 15.53. Nehring con il « V 5 » giunto alle 15.17 non è ripartito in seguito a guasti al serbatoio. Alle 15.52 è arrivato d'« E B » pilotato da Belmotte.

BELGRADO, 8.

L'inglese Broad è qui giunto primo dei concorrenti al Challenge internazionale di turismo alle ore 17,05 pilotato l'« H 5 ».

GLI ULTIMI ARRIVI

Gli ultimi arrivi dei concorrenti al circuito aereo d' Europa sono avvenuti nel seguente ordine:

Alle 17.44, l'« M. 6 » — alle 17.45 l'« A 3 » — alle 18.18 l'« A 4 » — alle 18.25, il « B 7 » — alle 18.45, il « C 2 » — alle 18.55, il « C 5 » — alle 18.56, il « C 6 » — alle 19.9, il « B 9 » — alle 19.28, l'« F 5 ».

Sono partiti: alle 16.30, il « K 3 » di Lombardi — alle 18.03, l'« A 3 » — alle 18.8 l'« M 6 » — alle 18.31, l'« A 4 ».

Gli altri 7 apparecchi qui giunti partiranno parte nella mattinata e parte nel pomeriggio di domani.

Il "Conte Zeppelin" ha iniziato il giro del mondo

LAKEHURST, 8.

Il « Conte Zeppelin » è partito alle 23.42 ora locale corrispondente alle 4.42 di stamane in Italia. Alla partenza ha assistito una grande folla circa 30 mila persone. Molti in previsione di un eventuale ritardo si erano già predisposti a passare la notte sul campo o nelle immediate vicinanze, e perciò erano venuti provvisti di coperte per ripararsi della umidità e di panini imbottiti ed altri commestibili per non lasciarsi indurre dalle esigenze dello stomaco a rinunciare all' interessante spettacolo.

L'attesa però è stata meno lunga di quanto si prevedeva, e poi gli ultimi preparativi, il carico della posta, l' imbarco dei viaggiatori e le manovre preliminari della grande aeronave, hanno contribuito ad ingannare il tempo.

Inoltre, vi è stato l'episodio — ormai sembra inevitabile alla partenza dei dirigibili — del viaggiatore clandestino. Veramente si tratta di un viaggiatore che si è dovuto accontentare della semplice intenzione di passare a volo l'Oceano poichè è stato scoperto ed arrestato. Si tratta di un giovane diciottenne, certo Morris Roth, di Newark, il quale aveva cercato di eludere la vigilanza diventata attivissima nelle ultime ore, nascondendosi in un passaggio alla sommità dell' involucro, ma stato scoperto alle 20.45. La scoperta del clandestino ha evidentemente irritato gli ufficiali dello « Zeppelin », che hanno fatto chiudere tutti gli accessi all' hangar ed hanno ordinato una nuova accurata ispezione, che ha dato esito negativo.

Conversando con alcuni giornalisti, poco prima della partenza, il dott. Eckener ha detto tra l'altro:

« Il « Conte Zeppelin » compirà il giro del mondo in sole tre tappe: Friedrichshafen, Tokio, Los Angeles. A Friedrichshafen effettueremo i rifornimenti; poi inizieremo il lungo volo sulle desolate lande della Siberia. Questo tratto del viaggio sarà indubbiamente quello che presenterà maggiori difficoltà, per non dire addirittura pericoli. Sono tuttavia fiducioso che tutte le difficoltà verranno superate ».

Eckener ha poi soggiunto che questo viaggio sarà la prova definitiva della idoneità delle aeronavi « Zeppelin » ad assicurare regolari servizi commerciali transoceanici.

La partenza

Quando è terminato il carico della posta per un peso di circa 950 libbre, e delle merci per un peso pressochè eguale, si sono iniziate le manovre per la partenza. A bordo si trovavano una ventina di viaggiatori. Il comandante ha diretto personalmente le operazioni, ed è salito poi per ultimo nella cabina di comando. Alle 23.42 egli ha dato il comando « mollate ». Mentre i motori incominciavano a rombare, il personale del campo ha lasciato i cavi ed il « Conte Zeppelin » ha incominciato ad innalzarsi lentamente.

Dalla forte sono partite esclamazioni e saluti augurali, ricambiati dai viaggiatori e dagli uomini dello equipaggio affacciati ai finestrini della navicella. Pochi minuti dopo la mole dell'aeronave era scomparsa nel cielo buio verso nord.

Confinati politici che evadono da Lipari

ROMA, 8.

Nella notte dal ventisette al ventotto luglio sono evasi da Lipari i confinati ex deputato Emilio Lussu, prof. Carlo Rosselli e Francesco Fausto Nitti. (Stef.)

Il "Foglio d'Ordini" della Marina
Il Principe di Udine Contrammiraglio

ROMA, 8.

L'odierno « Foglio d' Ordini » del Ministero della Marina reca che con decreto in data 19 luglio 1929 in corso di registrazione S. A. R. il Contrammiraglio Ferdinando di Savoia Principe di Udine è stato promosso Ammiraglio di Divisione e S. A. R. il Capitano di Corvetta Aimone di Savoia Duca di Spoleto è stato promosso Capitano di Fregata.

Riunione del Consiglio dell'Azienda Autonoma stradale

ROMA, 8.

Stamane, sotto la Presidenza di S. E. Di Crollalanza, ha avuto luogo un'adunanza del Consiglio di Amministrazione della Azienda Autonoma Stradale per l'esame, tra l'altro, di un primo gruppo di progetti esecutivi riguardanti le opere di sistemazione generale delle strade statali comprese nello stabilito programma per l'esercizio 1929-30. I progetti di dette sistemazioni esaminati ed approvati dal Consiglio sono stati 20 ed interessano un assieme di 857 chilometri di strade statali nelle varie regioni d' Italia per una spesa complessiva di milioni 221.

Pertanto tra breve l'Azienda potrà disporre l'appalto di tale primo gruppo di lavori nel gennaio p. v..

Inoltre sono stati approvati diversi importanti progetti per riparazioni straor.

Incidente ferroviario nella stazione di Roma

ROMA, 8.

Il treno785 odierno in arrivo alle 10.35 entrando nella stazione di Termini non si fermava tempestivamente ed urtava contro i paraurti di testa della linea. Rimanevano feriti e contusi non gravemente 9 viaggiatori, due soli dei quali guaribili in più di 10 giorni.

L'Amministrazione delle Ferrovie ha in corso accertamenti sulle responsabilità del fatto.

Il nuovo codice farmaceutico

ROMA, 8.

E' stata pubblicata la Farmacopea Ufficiale del Regno (quinta edizione) approvata con decreto 16 dicembre 192[illegible] (VII) di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Interno.

Detta Farmacopea entrerà in vigore col 1° novembre del corrente anno.

Il nuovo codice farmaceutico, compilato da insigni personalità, particolarmente versate nel campo della biologia, della medicina, della chimica o della farmacologia, differisce notevolmente da quello finora vigente e che rimonta al 1920, avendo subito una diligente ed accurata rielaborazione ed essendo stato messo al corrente con i progressi della scienza e dell'arte farmaceutica.

Il volume, edito a cura dell' Istituto Poligrafico, è in vendita al prezzo di lire 100 presso la Libreria dello Stato e presso le Librerie indicate nella testata della « Gazzetta Ufficiale ».

Le richieste, fatte direttamente alla Libreria dello Stato, devono essere accompagnate dall' invio della somma anzidetta eseguita mediante versamento nel conto corrente N. 1-2640 dell' Istituto Poligrafico dello Stato.

S. E. Belluzzo visita a Roma la Mostra del "Maestro"

ROMA, 8.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo si è recato a visitare la Mostra Nazionale delle Opere del « Maestro ». L'on. Belluzzo ha esaminato con vivo interesse le principali opere di scultura, pittura ed arte applicata che figurano in tale Mostra ed ha espresso il suo pieno compiacimento per la bella manifestazione che fa onore a coloro che hanno saputo e voluto organizzarla e agli insegnanti elementari.

I lavori al Lago di Nemi

ROMA, 8.

Questa mattina si è proceduto sul Lago di Nemi ad un importante rilievo per individuare con maggior precisione la posizione della seconda nave romana. Come è noto, la nave si trovava, all'epoca dell' inizio dei lavori, ad una profondità di circa ventidue metri. Siccome già le pompe hanno abbassato il livello di oltre sette metri, la nave si trova ora ad una profondità presso a poco di una quindicina di metri. Presenti i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, della Direzione Generale delle Belle Arti, ed altre personalità, un palombaro è sceso in acqua compiendo gli opportuni rilievi.

Il reddito del sale
73 milioni di utili

ROMA, 8.

La relazione dell'azienda dei monopoli dello Stato, testè pubblicata, dà le seguenti notizie e statistiche circa la gestione del sale. Il bilancio si è chiuso con circa 73 milioni di utili netti nel 1927-28, in confronto ai 68 milioni del 1926-27. Nelle saline di mare l'andamento della campagna salifera, è stato nel 1927-28 particolarmente favorevole. La produzione è ascesa a circa 4 milioni e mezzo di quintali; aggiungendo la produzione delle saline di terra a Lungaro e a Volterra, si ha un totale di 5 milioni di quintali, che rappresentano il quantitativo massimo fin qui conseguito dalle saline dello Stato.

Il conflitto di confine tra Jugoslavia e Belgrado

SOFIA, 8.

Il Consiglio dei Ministri ha definito le grandi linee della risposta bulgara alla nota jugoslava che domanda l'apertura di nuovi negoziati fra le due Nazioni per regolare le questioni di confine. Il Ministro degli Esteri sta preparando il testo della nota che sarà consegnata domani al Ministro di Jugoslavia a Sofia.

I giornali pubblicano il testo della risposta bulgara alla prima nota del Governo di Belgrado circa la recente amnistia decretata dal Governo di Sofia.

Trattando specialmente il caso dell'ex generalissimo Gekof, la nota bulgara constata che l'ordine ricordato nella nota jugoslava prescrivente il preteso massacro degli intellettuali, dei preti e dei funzionari serbi non esiste, cosa che risulta che dagli archi dell'ex Gran Quartiere dell' Esercito bulgaro. Del resto la nota osserva che Gekof beneficiò di fatto della legge di amnistia del 25 luglio 1924 senza che il Governo Jugoslavo iniziasse, in tempo debito, un qualsiasi passo a questo riguardo.

La nota bulgara ricorda infine che la recente amnistia è stata concessa a Gekof per crimini che provocarono la condanna dell'ex generalissimo da parte dell'Alta Corte, crimini assolutamente estranei alle infrazioni contemplate dall'art. 118 del trattato di Neuilly.

Conservatore eletto in Inghilterra contro un laburista

LONDRA, 6.

Oggi nel collegio di Twickenham si è svolta una elezione parziale resa necessaria dalla nomina a Pari di Joynson Hicks ex Ministro degli Interni appartenente al partito conservatore. E' risultato eletto il conservatore Ferguson con una maggioranza di 505 voti sul candidato laburista.

DUE LEGGERE scosse di terremoto in senso ondulatorio, sono state avvertite ieri, alle 15.10, a Catanzaro. Nessun danno.

: : CRONACA PROVINCIALE : :

NOTE TARCENTINE

Il Macello

TARCENTO, 8.

Finalmente avremo anche il Macello, in questa ridente cittadina. Se ne sentiva il bisogno. Finora ogni macellaio, ogni beccaio provvedeva ad uccidere le bestie da sè, e ne sorgevano inconvenienti gravissimi e di ogni specie.

Specialmente nelle macellerie del centro aliava un certo sgradevole odore, che è meglio non ricordare, e chi vi passava dinanzi sentiva uscire da cortili e da portoni certi buffi improvvisi d'aria che proprio non sapevan di rose.

Ma che vado dicendo? So — per caso — le parti in causa leggeranno questo, posso correre il rischio di un brutto quar tod'ora.

Calma, calma, signori macellai del centro: rettifico quanto ho detto più sopra. Non è nelle vostre macellerie che serpeggia quel tale odorino, ma nei dintorni, e proviene da quei certi cortili che voi conoscete molto bene, da quei mucchi di pelli, di intestini e di altri residui non commestibili che voi troppe volte lasciate fermi a deliziare le papille olfattive (si dice così?) dei passanti.

E' una constatazione che han fatto tutti, e quanti nasini di signorinette villeggianti ho visti io arricciarsi passando di fronte alle vostre marmoree botteghe!

E poi, non vuol mica dire questo che gli altri macellai non facciano altrettanto? Peggio, peggio, signori miei! Ma c'è questa differenza: essi non sono nei punti più frequentati, come lo siete voi.

V'è della gente che viene a Tarcento per respirare un po' d'aria pura, per tonificare i polmoni rovinati da tutti i tossici della città, e che volete che pensi e che volete che dica tutta questa gente, di voi, di noi, di Tarcento?

E' questione di igiene, vedete, e l'igiene è la mamma della salute. Io vorrei qui parlarvi in materia un po'... tecnicamente, ma Dio me ne scampi, guardi e liberi. Ci vuol altro. Bisogna invece non dimenticarsi di un'altra signora molto offesa: l'estetica. La ragione è ovidente. Bestie che vanno, bestie che vengono, bestie che entrano, bestie che mugolano, belano, muggiscono.

Voi — per fare gli spiritosi — potreste dire: — Ma ve ne sono tante di bestie (lei compresö)! Bestia più, bestia meno!

— Nossignori — vi rispondo —. Un saggio decreto del Comune inibisce il passaggio di carri e di animali per certe vie, e fa bene. Se così non fosse, che razza di spettacolo ne verrebbe fuori? Ve l'immaginate voi una via prettamente cittadina, coronata d'alberghi variopinti, di case ridenti, di caffè, di vetrine sfarzose, ma tal via, dico, percorsa da animali d'ogni colore e d'ogni stampo che lasciano, magari, qualche olezzante ricordo visibile e... tangibile?

Ma lasciame stare.

Tarcento è perfetta per pulizia, per provvedimenti igienici ed estetici; si è voluto curarla — in questi ultimi e ultimissimi tempi — fin nelle sue più piccole entità, ed ora essa al visitatore, al turista, a chi viene a cercarvi un po' di quiete, di aria buona, di bellezza, di refrigerio, si presenta con un aspetto gradevolissimo e signorile.

Un ultimo provvedimento del Commissario Prefettizio, comm. Spasiano, è venuto assai saggiamente a togliere una stonatura, a riparare a un inconveniente, a migliorare ancora questa Tarcento che tanto ci sta a cuore.

Il macello è in costruzione. Conterrà ampi locali destinati alla sua funzione, e questa sua funzione la compierà, non dubitiamo, egregiamente. Le carni saranno rigorosamente controllate (e questo non vuol dire che non lo siano anche ora) e passeranno da lì alle macellerie con mezzi di trasporto della più sicura igienicità e — pare impossibile, ma è proprio così — il loro prezzo (delle carni, non delle macellerie) sarà minore che non quello d'oggi.

Tarcento offre così le più sicure garanzie a quanti vengono fra noi in cerca di salute e per rimediare alle conseguenze deleterie di un lavoro continuo ed eccessivo, e il nuovo macello ne sarà una guarentiga indiscutibile.

E da queste colonne ben giunga il nostro sincero ringraziamento, la nostra più viva riconoscenza a chi volle che anche quest'ultima opera si allineasse accanto a tante altre benefiche, a chi si affaticò con amorevole cura per portarla a compimento, al comm. Spasiano, nostro Commissario Prefettizio, che già tanto fece per noi e che vorremmo che mai, mai più ci lasciasse.

*

Echi della festa pro Croce Rossa

Apprendiamo con vivissimo piacere che — per il suo rilevante contributo dato alla Croce Rossa — Tarcento è stato posto all'ordine del giorno.

Ce ne compiacciamo vivamente con il comm. Spasiano, presidente onorario del Comitato organizzatore, il m.o Bortolozzi presidente effettivo, il Segretario politico del Fascio locale geom. De Gaetano e con tutti quelli che cooperarono al raggiungimento di sì brillanti risultati.

Al Ricreatorio estivo dell'O. N. B.

In seguito ad accordi intervenuti tra la presidenza di questo Comitato comunale per l'O. N. B. e l'Amministrazione Comunale, i Balilla frequentanti il Ricreatorio estivo hanno la possibilità di fare, ben sorvegliati, due bagni alla settimana. Dopo il bagno si provvederà a dar loro un'ottima refezione. Benissimo!

Cronaca sindacale

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Come da accordi presi con il geometra Nino De Gaetano, Commissario di Zona e Segretario Politico, in data di ieri il signor ex cap. Edoardo Pividor è stato nominato fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti dell'Industria.

Si avvertono tutti gli interessati che l'Ufficio è stato trasferito al palazzo del Municipio, presso la sede del Fascio.

Il signor Pividor è a disposizone, dalle ore 9 alle 11 e dalle 18 alle 19 dei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei giorni festivi.

Una disgrazia

L'altro giorno il nostro concittadino signor Antonio Armellini andava accidentalmente a battere la testa contro la architrave di una porta, producendosi una larga ferita alla regione frontale. Speriamo che se la cavi con poco.

Da MORTEGLIANO
Il congedo del direttore della filanda Brunich

(8). — La notizia era prevista; ma la sua conferma ci ha riempito l'animo di tristezza, ci ha porto l'eco accorata di un addio.

Come il milite antico, servita la «civitas», deposta l'arme, si ritira, ormai onusto del fardello di fatiche e di lavoro, assiduo, incessante, durato quegli sessant'anni, fra vicende liete e tristi, sempre coll'occhio vigile al bene di tutti, burbero talora sì, ma dal cuor largo, portando ecco il ricordo di un incessante progresso industriale di preminente importanza per la nostra popolazione, dipendente sì, ma di fatto guida ed esempio a tutti, sens'ombra di orgoglio, Carlo Zanutta, il vecchio direttore delle nostre filande, si è in questi giorni congedato, abbandonando ad altri, speriamo non indegni di lui, quel posto che coprì con meritata stima fin dalla sua adolescenza.

Noi accompagniamo il suo commiato con un senso di tristezza, è vero, ma lo salutiamo anche coll'augurio di una vecchiaia intima, placida e serena, merito a tanto, in seno alla casa e alle private occupazioni, fra i suoi poderi amati. Esempio luminoso di vita interamente dedita al lavoro. Fra non molto, le maestranze dei nostri setifici non lo vedranno aggirarsi tra le bacinelle fumiganti, vigilando, ammonendo, ammirando, brontolando talora, sempre però leale e generoso; e la popolazione più non lo vedrà di ritorno dall'occupazione, sulla sua bicicletta di stile un po' arcaico, leggermente piegato dagli anni, sempre così, l'estate e l'inverno, senza defezioni, senza ritardi.

Carlo Zanutta ha dato le dimissioni dal suo ufficio: lo conserverà di fatto ancora, fin che non sarà provveduto alla sostituzione.

Dicono che, allo annuncio del suo volere, alla stretta di mano del benservito, Principale e Direttore sian rimasti per un po' così, muti, incapaci l'un l'altro di articolare verbo, avvinti dalla stessa commozione, da quella commozione che ci pervade allorchè abbandonasi una cosa cara, cui abbiamo dato tutta la nostra attività, fin alla soglia ormai varcata della vecchiaia.

Perchè la filanda era per lui, si può dire, motivo di vita; era quasi la sua creatura!

Dopo la morte di Colui che Egli aveva allevato alla disciplina e alla tecnica del lavoro, era rimasto solo, nel setificio Brunich, unendo l'esperienza alla volontà, per brevi anni, certamente, perchè ormai il dovere era compiuto, le energie migliori erano date. Vero cavaliere del lavoro, quand'anche un decreto ufficiale e una medaglia non ne significhino ancora il merito, egli è pago dell'attestato della coscienza, che vale più che ogni titolo! Assieme alle operaie dei setifici, alla popolazione tutta noi accettiamo il suo congedo, perchè meritato, e a lui e alla sua diletta consorte esprimiamo l'augurio di ancora molti anni di riposo, serenamente.

L.

Da BICINICCO
ATTIVITA' BENEFICA

(8). — Sono pervenute a questa Congregazione di Carità e Comitato Balilla le seguenti offerte in luogo di torce:

Alla Congregazione per onorare la memoria di Paviotti Giuseppe: Lodolo Antonio e Savorgnan Ernesto L. 5 ciascuno — Cocetta Aldo L. 5.

Al Comitato Balilla: per onorare la memoria di Burloif Francesco: D'Este geom. Paolo L. 10.

Le Istituzioni beneficate ringraziano.

CAMPEGGIO ALPINO

Per cura di questo Comitato Balilla sono stati inviati al Campeggio alpino di Ravascletto gli avanguardisti Lodolo Eliseo a carico della famiglia e Strizzolo Armando a spese del Comitato.

GITA D'ISTRUZIONE

Prossimamente sarà effettuata una gita dei Balilla e Avanguardisti a Monfalcone per visitare il Cantiere Navale, poscia a Trieste in piroscafo per godere le bellezze della magnifica riviera adriatica e visitare lo storico San Giusto.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
AL TEATRO ALL'APERTO

(8). — Martedì sera la compagnia di prosa italiana «Città di Milano», ha iniziato le sue recite con la bellissima commedia di D. Niccodemi «La Nemica». Molto ed elegante pubblico era presente alla rappresentazione.

Tutti gli artisti hanno incontrato la piena simpatia del pubblico intervenuto il quale non mancò di applaudirli spessissimo.

Il teatro all'aperto installato nel cortile delle scuole medie è straordinario, e si presta moltissimo. Infatti tutti sono rimasti soddisfatti.

Allestendo un po' meglio il palcoscenico non si potrebbe avere qualche buon spettacolo sia d'opera che di operette durante i mesi della stagione estiva? Non necessita che un po' più di iniziativa.

Da CAVASSO NUOVO
"Famee furlane del Nord America"

(8) — Ci onoriamo a portare a conoscenza del pubblico friulano, a mezzo del vostro Giornale, la lodevole iniziativa dei friulani residenti nel Nord America, i quali, per merito principalmente del signor Pietro Colussi, di Cavasso Nuovo, costituirono recentemente la società «Famee Furlane del Nord America». Lo scopo di detta società è illustrato ampiamente dalla circolare che qui includiamo, il cui contenuto torna altamente ad onore degli organizzatori e dirigenti della «Famee Furlane».

Abbiamo speranza o meglio certezza di renderci utili col segnalare questa iniziativa, o per lo meno di fare cosa grata ai cittadini della Piccola Patria, i quali seguirono e seguiranno sempre col pensiero e con l'entusiasmo i fratelli sparsi pel mondo. La nuova Società dimostra quale culto abbiano i friulani per la loro terra, anche nelle più lontane regioni del mondo e quale affratellamento spirituale e materiale li leghi. Vada pertanto un plauso al signor Pietro Colussi ed a tutti coloro che ebbero ad unirsi a lui per la patriottica e umanitaria iniziativa ed un augurio di perenne prosperità.

Ecco il testo della circolare:

New York N. Y. luglio 1929.

Ill.mo Signore,

Abbiamo l'onore d'informare la S. V. Ill.ma che si è costituita in New York una Società Friulana denominata: «Famee Furlane del Nord America».

La Società si propone di affratellare gli emigrati friulani residenti nell'America del Nord allo scopo di migliorarne gli interessi morali e materiali.

La Società inoltre può essere d'aiuto a tutti quei friulani che emigrando negli Stati Uniti desiderassero informazioni necessarie per la loro sistemazione.

A tal scopo preghiamo la S. V. Ill.ma di voler compiere opera di propaganda nel territorio del Comune onde gli emigranti possano al caso valersi dell'opera nostra che intendiamo di svolgere disinteressatamente.

Le facciamo noto inoltre che la nostra istituzione pubblica un bollettino mensile che vien distribuito gratis a tutti i soci delle varie città del Nord America dove sarà riservata un'apposita pagina per la piccola posta ed a mezzo di questa tutti potranno comunicare con parenti, amici o conoscenti dei quali non si conoscesse l'indirizzo attuale. Nel bollettino avranno pure posto notizie e fatti importanti riguardanti la vita quotidiana dei friulani residenti tanto nel Friuli che nell'America del Nord.

Preghiamo vivamente perciò la S. V. Ill.ma a voler collaborare con noi in quest'opera di propaganda morale inviandoci tutte quelle notizie riguardanti fatti che possono interessare la comunità friulana del Nord America.

Certi che la S. V. Ill.ma vorrà prendere speciale interesse per la nostra iniziativa Le porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti e distinti saluti.

Per la «Famee Furlane»
PIETRO COLUSSI.

Da BERTIOLO
Attività dopolavoristica

(8). — Animata e sorretta da una fede e tenacia che non s'arrestano neppure davanti alle più gravi difficoltà, questa Sezione del Dopolavoro ha realizzato in questi giorni un altro punto del suo secondo programma: l'acquisto di un apparecchio cinematografico.

Abbiamo avuto il piacere di assistere ieri alle proiezioni di prova ed abbiamo potuto constatare il funzionamento perfetto della macchina, la luminosità e nitidezza meravigliose dei quadri. E sabato e domenica prossima avremo le prime rappresentazioni con la bellissima e suggestiva proiezione «Il Re dei Re». Un avvenimento di prim'ordine, dunque, uno spettacolo che raramente è dato ammirare in un piccolo centro. Attraverso lo schermo noi assisteremo al più grande avvenimento che abbia commosso il mondo: Cristo nella sua vita pubblica, nella sua morte, nella resurrezione gloriosa.

In quest'opera, fede ed arte si dispo sano in un connubio sublime, e l'animo, il cuore e la mente dello spettatore ne restano profondamente ed intimamente commossi, avvinti, conquisi.

Nessuno, dovunque, deve lasciare sfuggire la bella occasione di assistere all'eccezionale avvenimento.

Al Dopolavoro che celo procura il nostro cordiale e sentito ringraziamento coll'augurio fervidissimo di ascensioni sempre maggiori.

Da MAIANO
I ladri in chiesa
Due statue di valore sparite

(8). — Un gravissimo furto sacrilego è stato commesso stanotte da ignoti ed audaci ladri nella chiesa di San Giovanni in frazione San Tomaso. Questa antica cappella è di proprietà della famiglia Barnaba di Buia. I malfattori, essendo riusciti a penetrare nell'interno della Chiesa rubarono due pregevoli statue sacre valutate circa 30 mila lire.

I ladri forse perchè disturbati non rubarono altre statuette di valore che si trovavano in chiesa. Per compiere il furto tentarono di scassinare la porta che dà sulla piazza del paese, ma non essendoci riusciti, entrarono da una finestra.

Commesso il furto sacrilego si portarono in casa di certo Domenico Piccin, e quivi svaligiarono il pollaio, rubando 34 galline.

Per le indagini del caso si è portato a Maiano, il solerte vicebrigadiere dei Carabinieri signor Donati Landi.

Da GONARS
ONORARE BENEFICANDO

(8). — Per onorare la memoria del compianto comm. Giuseppe di Lenardo di Ontagnano, hanno offerto alla Congregazione di Carità: L. 1000 la famiglia del defunto — L. 200 il signor Luigi Frova — L. 50 ciascuno il dott. Benazzato Bentivoglio ed il signor Nicola Sassi per la ditta consociata di Lenardo-Facchin di Vienna — L. 10 ciascuno il dott. Alessandro Franchi ed il signor Comuzzi Odorico — L. 5 il signor Melosso Benigno.

La presidenza della Pia Opera ringrazia.

Da PONTEBBA
Solenni funerali del Capotreno Giullarelli

(8). — Nel pomeriggio di lunedì, come abbiamo brevemente annunciato, sono state rese solenni onoranze alla salma del compianto Capo conduttore Paolo Giullarelli, padre amoroso e ottimo funzionario delle FF. SS. rimasto vittima dell'incidente ferroviario verificatosi venerdì scorso sulla linea pontebbana.

Raramente ci fu dato di assistere ad una manifestazione di cordoglio simile a quella di ieri, alla quale convennero non solo le Autorità ed un largo stuolo di amici, ma tutte le rappresentanze dei funzionari ferroviari della zona, quelle delle Associazioni civili e patriottiche e tutta la cittadinanza. Alle onoranze funebri prese parte pure una larga rappresentanza di funzionari delle Ferrovie federali austriache residenti a Tarvisio.

Alle ore 14.30 il mesto corteo, preceduto dalla banda cittadina, attraversò la via principale del paese per recarsi nella Chiesa parrocchiale dove furono celebrate solenni esequie. Seguivano immediatamente il feretro numerosi congiunti dell'Estinto.

Nel lungo corteo abbiamo notato quindi: il cav. Barbaro neb. Ciro Vicegodestà, il cav. Cuttica, Ispettore Personale Viaggiante della Divisione Compartimentale di Trieste, il cav. Cipriani, Capo Stazione Titolare di Tarvisio Centrale, l'Ispettore signor Kamm delle Ferrovie federali austriache, il signor Franco Gaetano per il S. P., il signor Diego Schiavi, signor Benzoni, capo personale viaggiante di di Trieste, signor Righetti, capo personale viaggiante stazione di Udine, signor Angelotti Dante con seguito, signor Rossetti, Capostazione, in rappresentanza del Titolare indisposto, signor Orlandi capo del personale viaggiante di Pontebba, signor Bruschi capo deposito Locomotive di Pontebba, l'ing. D'Angelo vicepresidente del Dopolavoro e qualche altro di cui ci sfugge il nome.

Erano inoltre rappresentate: i RR. CC la Regia Guardia di Finanza, la Milizia di confine, la Milizia ordinaria, Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani italiane, Asilo, Associazioni cattoliche.

Portate a mano notiamo le seguenti corone di fiori freschi: Vedova e figli — I parenti — Direzione Compartimentale di Trieste — Personale viaggiante di Pontebba — di Udine e di Venezia — Ferrovie Federali Austriache — Deposito Locomotive Pontebba — Stazione di Pontebba — Personale viaggiante di Trieste — Personale Stazione Tarvisio.

Dopo le esequie in Chiesa l'immenso corteo si avvia verso il cimitero, dove hanno reso l'estremo saluto a questa nuova vittima del dovere e loro compagno di lavoro i funzionari delle Ferrovie signor Ballarini, signor Orlandi e signor Guarnieri.

Terminati i discorsi e dopo la benedizione della salma, tra la più viva commozione degli astanti, il feretro viene calato nella fossa per il riposo eterno.

IL BALLO DELLA SPORTIVA

Ieri sera nella magnifica sala teatrale del nostro maestoso Municipio, la Società Sportiva pontebbana del Dopolavoro, presieduta dall'egregio rag. Volonteri ha dato un ballo che è riuscito veramente signorile per l'intervento di moltissime signore e signorine del luogo e qui villeggianti, di numerosi ufficiali e di signori. La festa animatissima si è protratta fino a mezza notte per-

I concerti Mascagni a Postumia
Stupenda valorizzazione di quelle Grotte meravigliose

L'annuncio dei concerti, che il nostro grande Maestro Pietro Mascagni, terrà prossimamente nelle Grotte di Postumia, ha creato in tutti un così vivo desiderio di sapere, che non crediamo inopportuno illuminare i nostri lettori con dati e notizie raccolti direttamente a Postumia, in merito a questo avvenimento veramente eccezionale.

I concerti si terranno dunque — e questo è ormai indiscutibile — nel pomeriggio dell'1 e l'8 settembre e coincideranno con la festa che ha luogo tradizionalmente nelle Grotte.

Mascagni — e questo è pure sacrosantemente vero — dirigerà quei concerti e, come al solito, si prodigherà con quella intensità e con quell'abbandono di cui è capace il suo focoso temperamento.

L'idea tutt'altro che disprezzabile, lanciata anni fa da pochi convinti assertori della valorizzazione delle Grotte mediante spettacoli e concerti, viene così ad essere attuata in modo originalissimo con la cooperazione di uno dei nostri maggiori musicisti, Accademico d'Italia per giunta, e godente di tutti le simpatie del nostro pubblico, musicale per eccellenza.

Per chi è stato a Postumia ed ha visitato quelle grotte, non sarà certo una sorpresa l'apprendere che sia stato scelto proprio il grande cavernone per una manifestazione consimile. I Campi Elisi, detti ora più propriamente, Cavernone dei Concerti, sono quanto di meglio possono offrire le Grotte, e per la loro vastità (361×165 compresa la Valle del Limbo) e per la loro altezza (metri 90 al culmine della volta) si prestano più che ottimamente a spettacoli eccezionali, quale quello oggi annunciato. Basti dire che la spianata del Cavernone dei Concerti può contenere oltre 8000 persone per capacitarsi della sua immensità e della relativa facilità con la quale può essere sistemato.

Abbiamo visitato il Cavernone in questi giorni, e siamo arrivati giusto mentre squadre di operai stavano lavorando alla costruzione del grande podio che dovrà accogliere i 120 professori dell'Orchestrale stabile di Trieste.

Abbiamo voluto in quell'occasione provare l'acustica dell'ambiente e siamo rimasti proprio meravigliati del modo veramente limpido, con quale i suoi vengono ripetuti e si propagano poi, senza fragorose ripercussioni del cielo, da parete a parete per ogni dove, sì da permettere la perfetta audizione da qualunque angolo anche il più recondito dello antro fastoso. Non crediamo quindi di esagerare affermando che il Cavernone dei Concerti delle Grotte di Postumia gareggia in tutto e per tutto con le nostre maggiori sale e che in esso si potrebbe dare benissimo degli spettacoli lirici, intonati all'ambiente.

Ritornando ai concerti e detto che la organizzazione dell'Orchestrale stabile che Trieste con Firenze, Roma e Torino ha voluto concedersi — seguendo in ciò le nuove direttive di collaborazione che lo spirito fascista del Regime ha reso possibili ed effettuabili — è quanto mai ottima e gode della fiducia di Mascagni (sul valore del quale crediamo inutile intrattenersi, tanto è alto e sentito), diremo che il 1.o e l'8 settembre prossimo saranno 4 i concerti che egli dirigerà.

Quello delle 13.30 sarà per i visitatori frettolosi di ripartire con i primi treni del pomeriggio. Quello delle 16 invece, servirà per gli amanti della comodità e per quelli che, pur desiderando di ripartire in serata, non si sentiranno di effettuare una corvée a condotta forzata, quale sarebbe quella di arrivare visitare immediatamente le Grotte, assistere al concerto e ripartire subito dopo senza il tempo di riposare come giunge naturale dopo un lungo viaggio.

La Direzione delle Grotte, maestra in simili cose, ha pensato per tutti. D'accordo con le Ferrovie dello Stato farà rinforzare tutti i treni partenti delle Stazioni capolinea, ed in quanto ai orari, specialmente per i treni in partenza da Postumia ha chiesto ed ottenuto un ritardo di quasi 2 ore sui diversi treni speciali diretti per Trieste e Venezia. In questo modo sarà dato a tutti di assistere al concerto e di visitare comodamente le Grotte, sicuri, alla fine di riuscire a prendere il treno per la destinazione precedentemente fissata. Coloro che non vorranno prendere posto sui treni speciali potranno approfittare dei numerosi altri treni che, normalmente, effettuerà servizi sulla linea Postumia-Trieste.

L'annunzio della riduzione del 50 per cento che è stata accordata delle Ferrovie dello Stato da tutte le Stazioni del Regno, è stato già dato, e non occorre perciò di altre illustrazioni.

Vogliamo però aggiungere che con quella straordinaria facilitazione l'iniziativa acquista un'importanza eccezionalissima quale pochissime altre possono vantare e che le Grotte, già sulla via della sistemazione perfetta, stanno per raggiungere quella valorizzazione che è stata accarezzata da tanti e che D'Annunzio definì «stupenda» quando venne interpellato in proposito.

Stato Civile

del 6, 7 e 8 agosto 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Bastianello Gino barbiere con Da Ros Maria casalinga.

Matrimoni

Langelotti Alfonso barbiere con Galiussi Rina casalinga.

Morti

Buri Nello di Giovanni soldato 96.o Comp. Distrettuale di anni 21 — Cesca Romano fu Francesco di anni 51 capo stazione. — Totale N. 2.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione Barica: Mentre la depressione dell'alta Europa tende a portarsi ulteriormente verso nord colmandosi, una depressione secondaria si forma sul Mediterraneo occidentale, un'area anticiclonica (763) avanza dall'Atlantico verso l'Europa centrale. Permane stazionaria la pressione dell'Asia Minore.

Probabilità: Una eventuale accentuazione della instabilità del tempo è da prevedersi sull'alta Italia ove si intensificheranno gli annuvolamenti con probabilità di precipitazioni e sul bacino Tirrenico ove l'aumento di nebulosità è accompagnata prevalentemente da venti sciroccali. Sul resto d'Italia, condizioni quasi stazionarie con tempo generalmente buono. Temperatura in ulteriore aumento con carattere sciroccale sul versante Tirrenico ed Isole, stazionario altrove. Mare agitato sulle coste Sarde e nell'alto Tirreno.

Colpito da improvviso malore giovedì mattina spirava in Plaino il

CAPITANO DI CORVETTA (Riserva Navale) SENIORE NELLA M. V. S. N.

Cav. Ugo Canciani

Volontario di guerra e decorato al Valor Militare

Ne danno il triste annunzio la moglie, GALLERIO MALVINA, il fratello GUIDO, la sorella INES CELOTTI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 corr. in Plaino ad ore 8.30 antimeridiane indi a S. Giorgio di Nogaro ove la Salma sarà tumulata nella tomba di Famiglia.

PLAINO 8 agosto 1929 - VII.

IL COMANDO DELLA 63.a LEGIONE «TAGLIAMENTO» della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, partecipa la improvvisa morte del

SENIORE
Canciani cav. Ugo

Comandante della 1.a Coorte

UDINE, 8 agosto 1929 - VII.

CRONACA UDINESE

S. A. R. il Principe di Piemonte di passaggio a Udine

Ieri sera, alle ore 21, col treno reale, è stato di passaggio nella nostra stazione S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, di ritorno dalle cerimonie di Gorizia.

Erano ad attendere S. A. R. il Comandante la Divisione Militare, il Vicaprefetto comm. Spasiano ed il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco.

Appena il treno reale è giunto in stazione, S. A. R. si è affacciato allo sportello e dopo avere ricevuto l'omaggio dei presenti, si è intrattenuto affabilmente coll'on. di Caporiacco col quale ha rievocato le magnifiche giornate trascorse nella nostra città durante la visita dell'aprile scorso.

S. A. R. ha sostato per circa dieci minuti e poscia il treno si è rimesso lentamente in moto mentre i presenti ossequiavano il Giovane Principe che rispondeva sorridente e con affabile gesto della mano.

Il movimento demografico in città e in Provincia

La R. Prefettura comunica il seguente quadro statistico riflettente il movimento demografico in città e in provincia nel decorso mese di luglio col raffronto nel precedente mese di giugno:

NATI — Nel capoluogo 141 contro 93 nel mese di giugno; nel restò della provincia 1216 contro 1095 — Totale nella Provincia 1357 contro 1191, con un aumento di 166.

MORTI — Nel capoluogo 84 contro 62 nel mese di giugno; nel resto della provincia 616 contro 551, con un aumento di 87.

MATRIMONI — Nel capoluogo 20 contro 18; nel resto della provincia 156 contro 161 con una diminuzione di 6.

NATI MORTI — In giugno 4 nel capoluogo; 29 nel resto della provincia; in luglio 84 nel capoluogo, 616 nel resto della provincia.

AUMENTO POPOLAZIONE — In luglio: nel capoluogo 57; nel resto della provincia 600 — Totale 657.

Gli alloggi e locali sfitti

Diamo l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di luglio 1929 con la indicazione dei proprietari, dell'ubicazione, del numero dei vani, dell'affitto mensile:

Montico Francesco — Via Buttrio N. 1 — vani 9 Y. 370.

Impresa Rizzani — Via dell'Argilla, 11 vani 5, L. 150 — id. vani 5 L. 150 — id. N. 13, vani 7, L. 460 — id. id. via Tiberio Deciani, 41, vani 1, L. 60 (uso negozio).

Fratelli Ballico — Via Fornaci N. 12 — vani 7 — L. 200.

Dante Talmassons — via Superiore, 8 — vani 4 — L. 120.

Ponano ved. Occhialini — via Aquileia, 33 — vani 8 — L. 500.

Sopracolle Mattia — via Cormons, 1 — vani 5 — L. 200.

Casa di Ricovero — via Caltanissetta N. 2 — vani 5 — L. 170.

Fratelli Maffioli — Piazza Umberto I N. 2, vani 4, L. 400 — id. id. id., vani 7, lire 400.

Della Schiava Pia — via del Gelso, 9 — vani 3 — L. 135 (uso magazzino).

Sandri F. L., Via Ronchi 48, vani 5, L. 300 — id. id. id., vani 1, L. 200 (uso negozio).

Istruzione dell'artiglieria contro-aerei

Il Comando della Difesa Aerea Territoriale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale comunica:

Domenica 11 corrente alle ore 8 ant. si terrà sul Piazzale del Castello l'istruzione per le 123ª e 124ª Centurie di Artiglieria c. a.

Non si ammettono giustificazioni per assenze non comprovate da effettiva necessità.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Tutti gli Ufficiali delle Centurie di Artiglieria c. a. sono invitati ad intervenire alla istruzione suddetta.

Società Filologica Friulana

L'esito del Concorso Teatrale «Moro», bandito per il 1929

Oggi sono state aperte le buste contenenti i nomi dei partecipanti al Concorso teatrale «Moro», bandito dalla Società Filologica Friulana per il 1929, ammessi alla graduatoria dalla Commissione giudicatrice. Sono risultati:

1. «Une sblaciade di Pasche» (motto: Flôr di raiz): signora Maria Gioitti del Monaco di Trieste, cui spetta pertanto il premio unico e indivisibile di L. 1000 in danaro.
2. «Il lumin a la Madone» (motto: Un qualunque); rag. Pietro Cozzi di Codroipo.
3. (a parità di merito con il seguente): «L'autôr» (motto: Jacum dai zeis): signor Costantino Smeniotto di Udine — «Tite Strolic» (motto: O là o rompi): dott. Giuseppe Marangon medico chirurgo di Caporetto.

Promozione di funzionari delle Ferrovie dello Stato

Con recente disposizione del Ministro delle Comunicazioni, i Capideposito Locomotive aggiunti, signori cav. Domenico Ferrón ed Eugenio Di Cola, della nostra stazione ferroviaria, sono stati promossi al grado superiore con decorrenza 1° gennaio 1929 (VII).

Congratulazioni ed auguri.

I lavori per la nuova Pescheria e l'ampliamento di edifici scolastici

L'esito delle aste

L'Ufficio del Podestà comunica:

Di questi giorni sono seguite presso la sede municipale le aggiudicazioni di tre importanti opere e cioè:

1. — Appalto lavori per la nuova Pescheria per l'importo di L. 60 mila: alla ditta Romolo Tonini col ribasso del 12,50 per cento.

2. — Appalto lavori di ampliamento delle scuole per le frazioni di S. Rocco-Cormor per l'importo di L. 210 mila: alla ditta ing. Luigi Cavalieri col ribasso del 17,10 per cento.

3. — Appalto lavori di ampliamento delle scuole di via Gorizia per l'importo di L. 152 mila: alla ditta Abele Del Fabbro col ribasso del 14,56 per cento.

Onoranze al Beato don Bosco

L'Unione Udinese Ex Allievi Salesiani, promotrice della celebrazione in onore del Beato Don Bosco, ha fatto pervenire agli ex Allievi, Cooperatori ed Ammiratori dell'Opera Salesiana una circolare in cui annuncia di essersi fatta promotrice di onoranze solenni al Grande Educatore, da celebrarsi nella nostra Città all'inizio del prossimo autunno.

A suo tempo saranno notificati la data ed il programma.

Ma perchè la festa riesca degna dell'Apostolo della gioventù, del Grande Sacerdote ed Italiano acclamato ed amato dal mondo intero, sono necessari molte adesioni e molti aiuti. E' rivolto perciò un appello.

Segue alla circolare la formula di adesione ai festeggiamenti. Coloro i quali non avessero ricevuta la circolare ed intendessero far pervenire la loro adesione, sono pregati di rivolgersi ugualmente alla stessa Unione, indirizzando così: Unione Ex Allievi di Don Bosco, Piazza Patriarcato, 7, Udine.

Apertura della Biblioteca durante le ferie estive

L'Ufficio del Podestà comunica:

Nell'intendimento di venire incontro, nei limiti del possibile, alle giuste richieste degli studiosi e dei frequentatori della Civica Biblioteca, si è potuto stabilire — in via eccezionale, per quest'anno (poichè una riforma dell'Ente trovasi presentemente allo studio) — di tenere aperta la Biblioteca medesima durante il periodo che va dalla metà di agosto alla metà di settembre, limitatamente però a due ore settimanali e precisamente dalle ore 9 alle ore 11 di ogni giovedì, con la condizione che il prestito venga limitato a libri di puro studio e solamente in favore di quelle persone che, come ad esempio i laurendi, ne abbiano un bisogno imprescindibile.

Chiusura dei Corsi di maglieria

Il Dopolavoro Femminile Udinese ha chiuso il 3 corrente i Corsi di maglieria, cucito e ricamo e dattilografia iniziatisi nello scorso marzo.

Un centinaio circa furono le frequentatrici dei corsi ed una ventina delle nostre iscritte trovarono occupazione presso varie Ditte cittadine in seguito all'esperienza acquisita frequentando i corsi provvidenzialmente istituiti dalla organizzazione dopolavorista femminile.

La Direzione del Dopolavoro Femminile sente l'obbligo di ringraziare vivamente la spett. Ditta Guglielmo de Puppi per la concessione gratuita dell'uso delle macchine di sua proprietà (macchine da cucire, per la lavorazione delle maglie, e macchine dattilografiche). Vivamente pure ringrazia la gentile signorina Tullia Florio per la sua premurosa e paziente attività nell'insegnamento delle diverse materie.

I Bersaglieri friulani per l'adunata nazionale di Napoli

Il Consiglio Direttivo della Sezione Bersaglieri nella seduta di ieri sera, sotto la presidenza del valoroso mutilato di guerra cav. avv. Marco Marin, ha constatato il maggiore fervore da cui sono ammirati tutti coloro che hanno vestito la divisa del bersagliere ed ha salutato i nuovi consoci di Codroipo venuti ad ingrossare la balda schiera dei piumati friulani.

Presa visione della circolare inviata dal Comitato Centrale per l'adunata nazionale di Napoli, di Caserta e di Roma ha deciso di convocare l'Assemblea dei soci in seduta straordinaria per la sera del 14 corrente per raccogliere le adesioni di tutti i partecipanti prevedendo fin d'ora che nessuno mancherà all'appello e che il raduno del prossimo settembre sarà imponente e segnerà la celebrazione più viva e sentita delle virtù militari, patriottiche e fasciste che vibrano nei figli di Lamarmora.

Con questa fede e con questo augurio è stata sciolta la seduta del Direttorio con un evviva ai grandi Gerarchi della Associazione, al bersagliere del Carso Benito Mussolini ed al Presidente dell'Associazione on. Melchiorri.

Classifica dei patentini di guida

Per disposizione della R. Prefettura di Udine, la classifica dei patentini di guida di primo e secondo grado, è prorogata al 31 ottobre p. v.

Gli interessati possono rivolgersi per le pratiche all'Ufficio del Pra in via Prefettura 17, piano terra.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Benedetti, Muzzolini Mario ha offerto L. 5 alla Congregazione di Carità.

L'improvvisa morte del cav. Ugo Canciani

Epica figura di ufficiale di Marina in guerra ed entusiasta Seniore della Milizia in pace

Una magnifica figura di combattente eroico nelle tragiche vicende della guerra e di fascista fedele fin dalla prima ora, si è spenta ieri mattina improvvisamente e la luttuosa notizia, sparsasi subito dopo in città ha prodotto ovunque, fra camerati, amici e conoscenti che erano miriadi, il più profondo senso di addolorato stupore.

Il cav. Ugo Canciani, che abbiamo veduto mercoledì sera a Udine, ilare e sorridente, con quella sua rude bonomia di lupo di mare che lo rendeva caro e gradito anche nelle esplosioni del suo carattere fiero, ma onesto e sinceramente buono, nelle prime ore del mattino di ieri si è spento improvvisamente con una morte che, se reca uno strazio inconsolabile nei familiari, è però la morte del giusto e del buono.

Ugo Canciani, nato nel 1867, apparteneva alla distinta famiglia di San Giorgio di Nogaro che ha dato all'Italia un valoroso e prode ammiraglio e fin da giovanetto, sentì per nobile istinto, la passione del mare, si arruolò nella marina mercantile e fu valente capitano di lungo corso.

Venne la guerra e Ugo Canciani benchè ormai anziano, passò nella R. Marina. Fu prode marinaio pieno di ardimento e di calma serenità. Comandante quale tenente di vascello, di una nave che doveva trasportare un forte contingente di truppe in Albania diede prova sublime della sua valorosa fermezza che, malgrado la sua modestia gli valse la medaglia d'argento al valore della Marina. Silurata dal nemico la nave, con tranquilla serenità egli infuse nelle truppe e nell'equipaggio la sua calma fredda ed eroica, riuscendo a salvare con le scialuppe e con altre imbarcazioni giunte in soccorso, tutto il contingente affidatogli e tutto l'equipaggio. Rimasto solo sul ponte di comando quando ormai la nave era per tre quarti sommersa, egli non perdette la sua serenità fatta di grande spirito di sacrificio. Era rimasto solo a bordo col suo fido cane e già eroicamente si apprestava al sacrificio estremo, fiero di morire al suo posto di comando quando vide un capitano medico, che si dibatteva tra le onde nello spasimo della morte non avendo potuto trovar posto in una barca di salvataggio. Ugo Canciani vide il collega pericolante e benchè fosse per affondare, lanciò il suo cane in mare per salvare il capitano. Con questo aiuto il pericolante potè aggrapparsi ad una scialuppa e fu salvo. Il cane che amava il suo padrone più della vita, ritornò a bordo della nave ormai quasi completamente sommersa.

— Che facciamo, povero Leo?, disse il comandante e il cane rivolgendogli uno sguardo più che umano, gli balzò sulle spalle e i due, ormai un corpo solo, mentre la nave deserta si inabissava ferita a morte dal siluro nemico, si gettavano in mare sorreggendosi a vicenda. Lottarono per oltre due ore con le onde travolgenti e quando, ormai esausti stavano per cedere, furono tratti in salvo da un altro piroscafo.

Questo è un episodio della vita marinara di Ugo Canciani, fatta di ardimenti e di silenziosi eroismi che gli fruttarono onorificenze forse non adeguate al suo valore.

Finita la guerra, tornò nella terra natìa di Plaino ove aveva la sua famiglia e la sua casa.

Fu Commissario prefettizio, poi Sindaco e Podestà del Comune di Pagnacco, Segretario politico e Presidente della Sezione Combattenti. Fascista fervente della prima ora entrò nella Milizia prima come centurione e quindi, promosso capitano di corvetta, quale seniore la I.a Coorte della 63.a Legione «Tagliamento».

La notizia dell'improvviso decesso di questo valoroso ufficiale di marina e di comandante della Milizia, sparsasi ieri mattina in città nelle prime ore, ha prodotto la più dolorosa impressione.

Dovendosi recare a Venezia per ragioni di servizio il cav. Ugo Canciani, verso le 5.30 partì dalla sua villa di Plaino in bicicletta per prendere il treno alla stazione ferroviaria di Udine. Giunto nei pressi di Colugna, sentendosi male, scese dalla bicicletta e si adagiò sul ciglio della strada. Un primo passante, vedendolo stravolto gli chiese se si sentiva male e avuta risposta affermativa, inforcò la bicicletta per recarsi alla villa Canciani e per ritornare sul luogo con un calesse. Un altro contadino sopraggiunto si avvicinò al cav. Canciani ormai agonizzante e avendogli questi domandato un bicchier d'acqua, corse nella vicina abitazione. Al suo ritorno trovò il povero cav. Ugo ormai irrigidito nella calma serenità della morte.

Alla memoria del prode ufficiale di Marina in guerra, del fedele camerata e seniore della Milizia amato dai suoi gregari come un padre, mandiamo con viva commozione il saluto romano; alla vedova signora Malvina Gallerio, al fratello Guido, Ispettore forestale, alla sorella signora Ines Colotti e agli altri congiunti, colpiti da così grave lutto, giungano le più sentite condoglianze.

I Combattenti per la morte del cav. Ugo Canciani

La improvvisa morte del cav. Ugo Canciani ha profondamente addolorata la numerosa famiglia dei combattenti friulani alla quale il compianto defunto apparteneva fin dai primi anni del dopoguerra quale Presidente della fiorente Sezione di Pagnacco.

Il Direttorio della Federazione Friulana, riunitosi d'urgenza, ha deliberato di partecipare alle onoranze funebri in forma ufficiale con bandiera e rappresentanza e di inviare una corona di fiori freschi.

Venne spedito un telegramma di condoglianze alla famiglia così duramente colpita e venne diramato invito alle Sezioni vicinori di presenziare ai funerali con la bandiera sociale.

Necrologio

Ci giunge notizia da Ampezzo che ieri si è colà spento all'età di 78 anni, il signor Giuseppe Benedetti, nato in quel centro carnico ma vissuto per molti anni a Udine, assieme ai figli che lo circondavano di tutto il loro affetto. Fratello del sempre ricordato e benemerito Ispettore Scolastico cav. prof. Luigi Benedetti, tutta la lunga vita integerrima dedicò alla famiglia e in particolar modo ai figli che, da lui avviati al proficuo lavoro, si resero degni della sua onesta attività.

La memoria di questo probo cittadino resterà indelebile in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti elette di lavoratore assiduo e di padre di famiglia.

Ai figli, colpiti da così grave lutto, e in particolar modo al signor Alfonso, noto e stimato proprietario della Libreria e Cartoleria ex Peressini, signor Cirillo, negoziante in filati, signor Arnaldo, rappresentante della Birra Moretti in Ampezzo, e signor Sante, viaggiatore della Ditta Luigi Moretti, esprimiamo i sensi delle nostre più vive condoglianze.

Il decesso del Capostazione Cesca

Dopo varie alternative di speranze e di sconforti, l'altra sera si è spento in questo Ospedale Civile il capostazione signor Cesca. Come è noto l'ottimo e stimato funzionario delle Ferrovie dello Stato, mentre attraversava sabato sera in bicicletta la via Aquileia, in prossimità della Caserma del 2.o Fanteria, andò fatalmente a cozzare contro l'automobile dell'on. prof. Alberto Asquini.

Alla vedova, ai cinque figli e agli altri congiunti colpiti da così luttuosa sciagura, inviamo le più sentite condoglianze.

VOCI DEL PUBBLICO

Una grave lacuna

Il cittadino ed il forestiero, che per le molteplici necessità della vita odierna, abbisogna di consultare gli orari ferroviari e quelli delle numerose autocorriere che arrivano e partono da questo capoluogo di provincia, deve ricorrere agli indicatori ufficiali ferroviari, non sempre a portata di mano, spesso incompleti nei dettagli e di difficile e lunga consultazione, oppure ai giornali locali che solo di quando in quando riportano orari più o meno incompleti e precisi.

Mentre in tutti i centri d'Italia, grandi e piccoli, sono tenute esposte, a cura dell'Amministrazione comunale, specie nelle principali piazze e strade cittadine, grandi tabelle per gli orari delle ferrovie e delle auto-linee, a Udine non ve n'è che uno del tutto incompleto e, che per una recente disposizione poi, è stato allogato in un punto invero recondito e da ben pochi conosciuto.

Sarebbe perciò utile e necessaria cosa che il signor Podestà provvedesse a far collocare i detti orari almeno alla Stazione Ferroviaria, in Piazza Vittorio Emanuele, a Porta Gemona ed a Porta Venezia, in modo ben appariscente.

Ma perchè il rimedio alla lacuna torni poi completo, oltre agli orari, deve esser indicato il luogo d'arrivo e di partenza delle autocorriere, luogo che di sovente e specie in questi ultimi tempi, viene mutato, senza alcun preavviso e talvolta con grave danno del pubblico.

Saranno così risparmiate, specie al forestiero, lunghe e noiose ricerche, che spesso, e forse non ingiustificatamente, danno luogo ad acri ed incontenibili querimonie.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo - Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Pastina in brodo o fagioli - Omolette o scaloppe - Contorno.

Ieri sera si è spento in Ampezzo

Benedetti Giuseppe

d'anni 78.

Danno l'annuncio della irreparabile perdita i figli CIRILLO con la consorte CERERE MICHELUCCINI, ARNALDO con la consorte IRMA SPANGARO, ALFONSO con la consorte ANGELINA DEL PIERO, SANTE con la consorte TERESINA ZAMPARO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Ampezzo oggi, venerdì, alle ore 17.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine - Ampezzo, 9 agosto 1929.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 400.000.000 — Versato L. 351.852.850 — Riserva L. 210.000.000

Acireale, Arezzo, Asti, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Carrara, Castellamare di Stabia, Catania, Catanzaro, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Fiume, Foggia, Forlì, Frattamaggiore, Genova, Iglesias, Imperia, Imperia II, Lecco, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Messina, Milano, Modena, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Monza, Napoli, Nervi, Nocera Inferiore, Novara, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pinerolo, Pisa, Roma, Sampierdarena, S. Giovanni a Teduccio, San Severo, Sassari, Savona, Sesto S. Giovanni, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trento, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Voghera

Estero: Sede a LONDRA — Rappresent. a BERLINO, NEW YORK e PARIGI

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 30 Giugno 1929

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 45.147.150,—	Capitale	L. 400.000.000,—
Cassa	" 331.427.218,15	Riserve	" 210.000.000,—
Portafoglio e buoni Tesoro	" 2.487.849.371,70	Dep. in c.to c.te e risparm.	" 1.149.074.976,30
Riporti	" 481.450.644,25	Corrispondenti	" 3.963.916.835,—
Corrispondenti	" 1.781.586.904,65	Accettazioni	" 282.775.091,45
Debitori per accettazioni	" 282.775.091,45	Assegni in circolazione	" 153.447.539,25
Portafoglio titoli	" 306.904.156,30	Creditori diversi	" 142.093.113,40
Partecipazioni	" 251.679.268,20	Avalli	" 285.894.027,40
Stabili	" 12.500.000,—	Avanzo utili 1928	" 6.058.821,35
Debitori diversi	" 352.909.186,95	Utili	" 25.862.614,90
Debitori per avalli	" 285.894.027,40		
	L. 6.620.133.019,05		L. 6.620.133.019,05
Conti d'ordine (titoli)	" 4.566.295.472,95	Conti d'ordine (titoli)	" 4.566.295.472,95
	L. 11.186.428.492,—		L. 11.186.428.492,—

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - STOFFEL
Il Capo Contabile: G. Pizzo

Gorizia scioglie il suo voto di fede verso i figli Caduti

alla presenza del Principe di Piemonte

La fremente attesa

GORIZIA, 8.

Gorizia, nel tredicesimo anniversario della sua redenzione, ha sciolto oggi, alla presenza dell'Augusto Principe Ereditario S. A. R. Umberto di Savoia e dei rappresentanti del Governo e del Partito il suo voto di fede verso i suoi figli migliori inaugurando il monumento che ricorda i 15 Volontari Caduti per la Patria. La città tutta è in festa. Archi di trionfo, sempreverdi e tricolori adornano la città dandole un aspetto quanto mai pittoresco. Continuata e continuità di persone in interminabili cortei, colorati da altrettante bandiere, serpeggiano dalle prime ore del mattino per le vie della città recandosi ai luoghi fissati per l'adunata.

La Federazione provinciale fascista nulla ha tralasciato perchè la giornata odierna assurgesse ad alta significazione perchè nella mente dei superstiti, in una apoteosi di gloria, passassero gli atti di eroismo, tutte le sublimi gesta dei compagni morti per la Patria.

All'alba i volontari goriziani, con a capo il Presidente centurione Vittorio Graziani, si sono recati in pellegrinaggio al cimitero di via Merna per deporre sulla tomba monumentale, dove giacciono i corpi dei quindici volontari caduti, una grande corona di alloro recante la seguente dedica: « Per voi, con voi - I Volontari Goriziani ».

L'arrivo del Principe

Alle ore 9 precise, mentre il Corso Vittorio Emanuele, il Parco della Vittoria e le vie adiacenti brulicavano di organizzazioni fasciste, corporazioni, sindacati, rappresentanze e di una folla policroma raccolta dietro i cordoni, il treno che porta il Principe di Piemonte entra in stazione accolto dagli squilli regolamentari e dagli evviva dei presenti.

Sotto la pensilina della stazione si trovano ad attendere il Principe S. E. l'on. Francesco Giunta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, S. E. l'avv. Sergio Dompieri Prefetto di Gorizia, lo on. Renato Ricci in rappresentanza del Partito, S. E. il generale Guido Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata di Udine, S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia monsignor Sedej, S. E. il comm. Paolo Montalenti primo presidente della Corte d'Appello di Trieste, S. E. il commendator Carlo Alberto Mandruzzato Procuratore generale della stessa Corte, il cap. Pino Godina Segretario Federale e Presidente della Giunta esecutiva per il monumento ai Caduti, l'on. sen. gr. uff. Giorgio Bombig Podestà di Gorizia, il generale comm. Valentino Bobbio Comandante la Divisione militare, il Console generale della Milizia comandante la VIa Zona di Trieste comm. Graziani, l'on. Francesco Marani senatore del Regno, l'on. ing. Francesco Caccese, il prof. Agnoletti rappresentante dell'Associazione Naz. Mutilati, il capitano Grego presidente della Compagnia Volontari Giuliani e Vicepodestà di Trieste, il Viceprefetto cav. uff. Anzà, il Preside della Provincia cav. avv. Pascoli, il Presidente del Tribunale cav. Martini, il Procuratore del Re cav. uff. Tripani, il [illegible] gatore agli Studi di Trieste comm. Mondino, il Vicepodestà gr. uff. Giordano, ecc. ecc.

Il Principe, che veste la divisa di colonnello, dopo le presentazioni, oltrepassa la saletta reale, sostando per qualche istante sul piazzale dove riceve il primo caloroso saluto da parte di una immensa folla stipata ai margini del piazzale.

Omaggio di popolo.

Il corteo delle automobili oltrepassa quindi il Corso Vittorio Emanuele, accolto da deliranti ovazioni, sostando al Parco della Vittoria. Qui il colpo d'occhio è imponente: tutto colori e bandiere ed una fitta schiera di popolo saluta l'Augusto Principe con omaggi floreali, mentre l'eco dei motori degli aeroplani risuonano nel cielo limpidissimo. S. A. R. visibilmente commosso più volte porta la mano alla visier in segno di saluto, mentre le musiche intuonano gli inni della Patria, avviandosi quindi al Monumento.

Ai lati dei viali sono schierate le rappresentanze delle organizzazioni giovanili, mentre all'ingiro del monumento hanno preso posto le associazioni combattentistiche, volontaristiche, fascisti, corporazioni, ecc. ecc.

Verso la via Canova due tribune raccolgono le autorità e gli invitati; al centro, nella tribuna reale, adornata di panneggi di velluto rosso e bandiere, prende posto S. A. R. con le massime autorità cittadine e il seguito.

Appena il Principe è salito sul palco, un interminabile evviva si alza dalla folla e saluta l'Augusto Ospite con sfarfallare di fazzoletti. La dimostrazione si protrae per parecchi minuti.

Al Monumento dei Caduti

Una tromba suona l'attenti e il frate volontario di guerra padre Zoldan, benedice poi il Monumento.

Indi il capitano Godina, Segretario Federale dell' Isonzo, pronuncia un elevatissimo discorso più volte applaudito.

Dopo il capitano Godina, prendono la parola il Podestà di Gorizia senatore Bombig ed il Prefetto avv. Dompieri. Gli oratori sono stati spesso applauditi.

Fra gli applausi degli astanti S. A. R. scende quindi il podio e depone ai piedi del Monumento una bellissima corona di alloro con nastri azzurri.

Salutato entusiasticamente, il Principe si reca quindi a visitare l' Infermeria presidiaria ricevuto dal maggiore medico cav. Biggiano. Dall' Infermeria — sempre fra due fitte ali di popolo acclamante — S. A. R. si porta al Cimitero degli Eroi soffermandosi alla Croce centrale e al Tempio della Madonna della Trincea.

Al Palazzo del Governo

Da qui si reca quindi al Castello, dove ha luogo una interessante manifestazione folcloristica. Un multicolore getto di fiori accoglie il Principe, che sorride, saluta con cenni della mano.

La visita del Castello ha luogo sotto la guida del prof. cav. Mario Cessar. Il Principe mostra di interessarsi grandemente della storia del Castello di Gorizia. Nell'interno il Podestà gli offre una grande medaglia d'argento con lo stemma della città. All'uscita del Castello, signorine e signori, in costume folcloristico, improvvisano al Principe una festosa manifestazione con getto di fiori.

Alla Prefettura hanno luogo poi le presentazioni delle varie autorità provinciali. Dopo le presentazioni, sono stati ricevuti dall'Augusto Principe il conte Alessandro del Torso e la Contessa Aurelia del Torso che si sono trattenuti affabilmente a colloquio.

Alle 12.30, al Municipio, seguì quindi il banchetto reale con la partecipazione di 19 commensali.

A Tolmino

Entusiasmo delle popolazioni allogene

Nel pomeriggio S. A. R. ha visitato Tolmino, passando trionfalmente per Salcano, Piava, Salona, Canale d'Isonzo, Aiba, Ronzina, Auzza, Volzana e Tolmino.

E' indescrivibile l'entusiasmo con cui fu accolto dalle popolazioni allogene. Dovunque furono eretti archi di trionfo, con scritte entusiastiche, inneggianti a Casa Savoia, all' Italia, al Principe Ereditario e al Fascismo.

Lungo la strada, prestavano servizio militi della Milizia Nazionale Volontaria, Stradale, Guardie di Finanza e Camice Nere.

I paesi erano tutti fantasticamente addobbati coi tricolori della Patria; molti balconi recavano, fra cornici di alloro, le effigi delle L.L. M.M. il Re e la Regina.

Partito con le autorità, con S. E. Giunta, l'on. Ricci, i generali, senatori, deputati, segretario federale, direttorio ecc., dal Palazzo del Governo, prima di recarsi a Tolmino, S. A. R. si recò a visitare il convento e la chiesa dei Frati francescani, sul Colle dei Castagni, visitando anche le catacombe che già raccolsero le salme dei Borboni morti nell'esilio e che avevano prescelto Gorizia, come luogo di pace. Qui S. A. R. fu accolto dal Padre guardiano del convento e da quei ottimi francescani. Terminata la visita al monastero e alla chiesa, dedicata alla Madonna della Trinca, S. A. R. passando sotto una selva di archi di trionfo, eretti dovunque, sotto una pioggia costante di fiori, gettati a profusione da mani gentili, giunto a Canale, dove fu salutato dal Podestà geom. Geromella e dai maggiorenti del paese.

Da Volzana in poi, le strade sono tutte cosparse di fiori.

Tolmino volle così dimostrare il suo immenso attaccamento al Principe e agli alti gerarchi dello Stato e del Partito che con lui vollero visitare quella meravigliosa conca, posta in posizione incantevole ed amena.

Accolto da indescrivibili manifestazioni di popolo S. A. R. alle 17 entra a Tolmino. Quivi, nella piazza del paese, sotto un getto continuo di fiori, S. A. R. sale sul palco reale eretto di fronte al monumento a Dante. Innumerevoli sono gli evviva a Casa Savoia, al Re e al Principe. Tutto il popolo allogloto della alta e media valle dell' Isonzo e dell' Iudrio ha voluto riunirsi a Tolmino per esprimere all'Augusto Ospite il suo attaccamento alla Patria e alla Casa Savoia.

Ha la parola per primo il Vicepodestà di Firenze Cheus Donphino il quale viene salutato da una viva ovazione per la felice fine del suo discorso.

Ristabilitosi il silenzio, il Podestà di Tolmino dott. Marsan pronuncia brevi parole portando il saluto della Città di Tolmino all'Augusto Principe.

Da qui S. A. R. passando fra la folla acclamante, si reca al Municipio per ricevere l'omaggio delle autorità.

Da Tolmino il Principe si reca sul Calvario dove era atteso dai volontari di guerra con a capo il Presidente della Compagnia Giuliana dott. Grego, dai Combattenti e dei fascisti.

Dopo di aver lungamente visitato il panorama e i sacri colli, che furono già teatro di epiche gesta, S. A. R. oltrepassando le vie principali della città, illuminate sfarzosamente e rigurgitanti di popolo plaudente, si reca alla stazione centrale, da dove, ossequiato dalle autorità, riparte, alle ore 20, mentre il folto pubblico, che gremiva il piazzale, non si stanca di applaudire.

Cronaca Sportiva

ATLETICA

L'incontro Udine-Belluno

Domenica al campo Moretti

L' incontro interprovinciale di atletica, riservato ai giovani nati dopo l'anno 1911 seguirà domenica al nostro campo Moretti.

L' incontro che contrapporrà le rappresentative di Udine e Belluno riveste non poca importanza per la propaganda prefissasi dalla F.I.D.A.L. onde iniziare alle sane discipline dell'atletica le nuove generazioni.

Le rappresentative formate dopo una serie di eliminatorie mandamentali e provinciali si presentano ben preparate ed agguerrite e certamente promettono di dar luogo a vivacissime contese in ogni genere di gara.

Il programma comprende: Corse veloci, mezofondo, con ostacoli, staffette, salti e lanci.

Nel prossimo numero appariranno i nomi dei prescelti a far parte della rappresentativa udinese.

Dato lo scopo propagandistico, l' ingresso al campo Moretti, sarà gratuito.

Riunione ciclistica rimandata

La Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale comunica:

La riunione ciclistica che doveva tenersi in piazza Umberto I.o il 15 corrente in occasione della tradizionale Tombola a favore della Congregazione di Carità, per circostanze impreviste è stata rimandata e si svolgerà al campo Moretti il giorno di domenica 28 corrente con un più variato programma e con due categorie di vecchie glorie, come è desiderio di giovani cinquantini.

Coppa Romano Picilli

E' stata omologata come segue: 1.o Boemo Carino dell'A. C. L. Stefanutti — 2. Brussolo Romano — 3. Taros Chiaromonte — 4. Vacchiani — 5. Feruglio — 6. Provino.

La Coppa è assegnata al C. C. L. Stefanutti del Dopolavoro di S. Vito al Tagliamento.

I singoli interessati possono ritirare i premi presso la sede sociale ogni sera dalle 21 in poi.

Balbusso e Agnoletti si allenano per le prossime maratone

I maratoneti Agnoletti e Balbusso di Udine hanno già iniziato gli allenamenti per le prossime maratone: Bologna-Pianoro (Km. 32). Maratona Internazionale di Torino Titolo di campione Italiano (Km. 42.750, e Padova-Venezia.

In tutte e tre le gare sarà presente il noto campione Italiano Balbusso, che correrà e cercherà assieme ad Agnoletti di ben figurare.

Mentre ci congratuliamo vivamente coi suddetti campioni, vogliamo augurarci che in tutte le competizioni sportive alle quali prenderanno parte, sappiano sempre tenere alto il nome dello sport friulano.

TEATRO ESTIVO

Anche ieri sera gran folla e buon successo. Piero Pieri benissimo. Hanno con diviso gli onori della serata: Greta Slay, la simpatica e brava danzatrice Tina Colombi e Gloriano che cantò la canzone: « Parla il nonno », con grande sentimento e buona voce.

Stasera lo spettacolo si ripete, preceduto dal film: « La studente di Praga ».

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 8	MILANO 7	MILANO 8
Rend. 3,50 %	68,65	68,65	68,25	68.30
Consol. 5 %	79.70	79,70	79.75	79.75
Prest. Littor.	79.70	79.70	79,75	79.75
Obbl. Venezie	72.65	72.65		
Francia	74.86	74.84	74.87	74.87
Svizzera	368.—	368.—	367.95	367.97
Londra	92.78	92.77	92.78	92.78
New York	19.07	19.07	19.07	19.08
Berlino	455.60	455.55	455.80	455.70
Vienna	269.55	269.55	269.70	269.70
Romania	11.33	11.33	11.35	11.35
Belgio	265.75	265.75	266.—	266.12
Spagna	279.50	279.50	279.75	279.80
Praga	56.59	56.59	56.65	56.65
Ungheria	333.35	333.65	334.—	334.—
Albania	367.75	367.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.59	33.59	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 12[illegible] a 115 — Granoturco giallo da L. 12[illegible] a 126 — Granoturco bianco da L. 118 a 120 — Cinquantino da L. 100 a 110 — Segala da L. 78 a L. 80 — Avena da L. 81 a 85 — Orzo da pilare da L. 63 a 85

Piazza Venerio

Patate da L. 25 a 50 — Zucchette da L. 30 a 40 — Fagioli da L. 100 a 150 — Fagioline a L. 150 — Pomodoro da L. 50 a 80 — Erbette da L. 70 a 80 — Pere da L. 60 a 250 — Nocciole da L. 150 a 200 — Prugne da L. 120 a 200 — Uva da tavola da L. 200 a 250 — Pesche da L. 80 a 300 — Limoni da L. 0.15 a 0.30 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 33 a L. 34 — Fieno dell'alta di II qualità da L. 31 a 32 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 33 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 25 a 28 — Erba Spagna da L. 31 a 38 — Paglia da L. 16 a L. 17 — Strame da da 12 a 13.

Legna da ardere: Forti: tagliate da L. 13.50 a 15 — In sorte da L. 10 a 12.50

Maiali da latte: entrati 180, venduti 125 da L. 120 a 130 — Maiali da allevamento: entrati 25, venduti 10 da L. 225 a L. 335 — Pecore: entrate 15, vendute 10 da L. 80 a 115 — Capre: entrate 7, vendute 5 da L. 90 a 120.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da litro 8.50 a 9.50 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6,10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze, ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 (feriale) 14.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 14.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 0.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis arrivi: ore 9.[illegible] — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.20 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7,20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenza da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 21.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 16 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.20 — 15

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile